

CINEMA & ENOLOGIA. IERI LA CERIMONIA A GORIZIA

Premio Collio al corto "Selezione del personale"

Il film di Diego Clericuzio girato in soli tre giorni assieme ad altre ventotto opere

GORIZIA Va a "Selezione del personale", referente della troupe **Diego Clericuzio**, la vittoria del Premio Collio Cinema 2010. Lo ha decretato ieri la giuria presieduta da Roy Menarini e composta anche da Elena Giuffrida, Fabiano Rosso, Melanie Hollaus e Mariano De Rosa. La motivazione del primo premio, che si aggiudica la somma di cinque mila euro, è «per l'ottimale accostamento degli elementi tecnici e narrativi e dei vincoli usati saggiamente, oltre che per la generale sensazione di grande solidità professionale. Il cortometraggio, inoltre, affronta - con una sorprendente dose di inquietante sarcasmo - la dimensione

grottesca e punitiva di un certo mondo del lavoro». A "L'imprevedibile destino dei Caucigh", referente **Riccardo Sabbadini**, è stato assegnato il secondo premio (il cosiddetto "Palazzo del cinema") di 2 mila euro. Medaglia di bronzo, 500 euro, (premio "Visioni a tutto campo") per "Ouverture", referente della troupe **Ivan Gergolet**.

I vincitori sono stati scelti all'interno di una rosa formata da 28 cortometraggi (su 31 partecipanti iniziali) che ha coinvolto oltre 200 fra attori, tecnici e comparse. Tali cortometraggi, della durata massima di sei minuti ciascuno, sono stati girati dal 21 al 23 maggio scorsi nell'am-

bito della "Maratona 6*60-Premio Collio Cinema" partita dal Golf & Country Club Castello di Spessa.

Ma il premio Collio non riguarda soltanto la settima arte. Sempre ieri al palazzo del cinema di Gorizia sono state assegnate le menzioni relative alla parte divulgativo-scientifica del premio, decise dalla giuria formata da Roberto Pinton (presidente), Enrico Peterlunger, Francesco Venier, Carlo Morandini e Patrizia Felluga. Per la ricerca scientifica ha vinto **Thomas Malatesta** dell'università di Udine, facoltà di agraria, con la tesi: "Collio: innovazione e debolezze di uno dei più importanti sistemi vitivini-

coli del Nord-Est", relatore Sandro Sillani. Inoltre, il riconoscimento ad un giornalista che si è distinto nel modo nel trattare temi riguardanti l'enologia ha visto ben due premiati: **Giuseppe Longo** e **Stefano Cosma**.

L'obiettivo dell'organizzazione, che ha avuto ancora una volta in testa il consorzio Tutela vini Collio e Carso, è stato quello di valorizzare, raccontare, divulgare le bellezze del territorio locale certo attraverso il cinema ma pure tramite la ricerca scientifica e il giornalismo. In particolare, il premio è giunto alla settima edizione ma è solo dall'anno scorso che - con il fondamentale contributo della Transmedia - si occupa di cinematografia. Ciò grazie anche alla presenza a Gorizia del Dams che consente un'efficace liaison fra i mondi dell'economia (in questo caso vitivinicola) e della cultura; la parte principale degli autori dei cortometraggi, infatti, risiede fra i giovani, specie universitari. E per oggi è in programma la chiusura del premio con un "Vespa raduno" per dar vita a un percorso turistico ed enogastronomico facendo conoscere, naturalmente, il Collio.

Alex Pessotto



Patrizia Felluga e Marko Primosic del Consorzio Tutela Vini premiano Stefano Cosma e Giuseppe Longo (foto Bumbaca)